Anno XXII. Sabato 30 Gennaio 1869 N. 24

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 gennaio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 24 dicembre 1868 con cui è abrogata la tabella che fa seguito al R. decreto 17 marzo, relativa agli assegnamenti straordinari devoluti al personale della marina impiegata a terra ed è sostituita da una nuova.

La tabella di cui sopra.

Regio decreto 30 dicembre 1868 che stabilisce la nuova costituzione della Commissione consultiva dei pesi, e delle misure.

Nomine e disposizioni nel personale della guerra.

Disposizioni nel personale delle RR. poste.

Nomine e disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

— E quella del 27 corr., contiene:

Regio decreto 30 dicembre 1867 con cui il comune di Domodossola viene dichiarato aperto per la riscossione del dazio consumo.

R. decreto 17 gennaio con cui è autorizzata la spese di 11 milioni per costruzioni nell' arsenale marittimo di Venezia.

R. decreto 30 dicembre 1868 con cui viene modificata la linea telegrafica interna di Torino.

Notizia del sovrano *exequatur* concesso a 20 consoli od agenti consolari.

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 28 *Gennaio* 1869.
Presidenza *Mari.*

Guerzoni domanda qual risposta siasi data alla nota del 31 ottobre pubblicata nel *libro giallo* francese, e *Menabrea* risponde che la risposta sarà pubblicata nel nostro *libro verde*, e che intanto alcune inesattezze contenute nella nota francese del 31 ottobre furono già rilevate per mezzo del nostro ministro in Francia, perchè vengano rettificate. *Guerzoni* si dichiara soddisfatto.

Valerio vorrebbe si abolisca la facoltà di dare voti postumi per lettera o telegrafo. *Massi* legge proposte, firmate da tutta la Sinistra di modificazioni al Regolamento sulle interpellanze. Parlano in diverso senso *Massari* e *Cairoli*, ma su mozione di *Minghetti* e *Guerrieri-Gonzaga* si delibera che la Camera prenda in considerazione le proposte, le quali vengono rinviate alla Commissione del Regolamento.

Arrivabene crede diminuita al disotto dei bisogni la guarnigione di Mantova; ma per il ministro Bertolè-Viale gli dà spiegazioni soddisfacenti.

Si apre la discussione sul trattato di commercio con la Svizzera, e *Viacava* lo combatte. *Menabrea* e *Minghetti* (della Commissione) parlano in favore, ma per la tarda ora la discussione è rinviata.

L' on. *Domenico Berti* è eletto vicepresidente con 125 voti e furono trovate nell' urna 57 schede bianche.

ASSOCIAZIONE GEODETICA NAZIONALE

In Milano, per iniziativa principalmente dell' illustre Piemontese l' ingegnere maggiore Porro, professore nell' Istituto tecnico superiore e direttore dell' Istituto d' alta meccanica fondato dalla Società Filotecnica di quella città, venne instituita *L' Associazione geodetica nazionale.*

Il nome del Porro è illustre nel mondo scientifico e si riscontra da parecchi anni negli annali che constatano i rilevanti e straordinarii perfezionamenti introdotti nella costruzione degli istromenti di precisione e segnatamente nella composizione degli apparati geodetici.

L'associazione dal medesimo fondata ha un duplice scopo: l'uno tecnico, l'altro scientifico. Essa intende conseguire il primo col preparare ed istruire apposito personale per qualsiasi grandiosa operazione geodetica le venisse affidata dallo Stato, o dalle Provincie, o dai Comuni, o da altre Società, e col costruire in Italia colle migliori norme della scienza e dell' arte gli istrumenti e gli apparati eziandio più difficili, costosi e delicati, che possano occorrere nelle operazioni più rilevanti, facendo così cessare quel tributo che in siffatto genere di alta industria sino ad ora gl'italiani ingegneri hanno dovuto pagare ad altre nazioni.

L'associazione poi conseguisce il secondo scopo con adunanze accademiche speciali, nelle quali si leggono e si discutono i più interessanti e gravi argomenti della geodesia e delle scienze affini e delle loro applicazioni, colla pubblicazione dei proprì rendiconti e delle memorie che vi si leggono.

— Corrispondenza del *Pungolo*:

Firenze, 28 gennaio.

« Popolo non senti nulla? — Odi!
« Odi?.... Sono colpi di fucile che *mitragliano*.... Corri anche tu alla difesa!.... Difendi ad oltranza i tuoi fratelli: pensa che se perdi alle barricate ed ai mulini, *te* e i tuoi morreto di fame. Svegliati schiavo!!
« *Lavati la faccia*, che hai macchiata con la tinta del vile: rammenta che *sei* popolo, che la causa è santa....; non temere! vincerai! Viva la Repubblica universale!!!
« *Il Comitato rivoluzionario.* »

Appena si legge questo documento, si prova un certo sentimento di terrore (è inutile dissimularlo) dinnanzi allo sproposito dei fucili che mitragliano, e dinanzi alle grida che emette la grammatica straziata, e sottoposta a barbara tortura. Quanto al lavarsi la faccia, fa piacere il vedere che anco il Comitato rivoluzionario non rifugge dalle leggi... dell' igiene e della pulizia!

Ma calmata la prima e naturale impressione di terrore, ragion vuole che i vostri lettori dimandino chi sono gli autori di questo stupendo proclama e quali tipi ebbero l' onore di dargli la luce. Chi sieno gli autori non si sa..., ma si può immaginare; quali i tipi, si può supporlo: quelli della macchia.

Questo bollettino fu sparso in questi ultimi giorni a migliaja di copie in alcune città dell' Emilia, e specialmente nelle campagne; tanto per dimostrare sempre più esatta la tesi della sinistra, la quale, durante tutta la discussione della interpellanza, sostenne che le mene dei partiti estremi erano state assolutamente estranee alle agitazioni e alle lotte già deplorate.

Alcuni di questi esemplari passarono l' Appennino e vennero a Firenze; vi fu chi se ne preoccupò; fu osservato che jeri certi presidii in alcuni punti erano rafforzati: se l'ordine venne dal ministero non glie ne faccio i miei complimenti; se la misura fu presa a sua insaputa, da autorità secondarie, me ne duole per lui: in ambedue i casi, mai provvedimento comparve come questo nella nostra città, inutile, e debbo dirlo? non leggermente ridicolo.

Ciò che però si tentava e si tenta nell' Emilia, è agevole a immaginarsi: i poteri del generale Cadorna finiranno col mese volgente: volevasi dunque e vuolsi suscitar nuove turbolenze, perchè ulteriori conflitti avvengano: le misure eccezionali sieno confermate, ed abbiano eco alla Camera con nuova tempesta. È lecito sperare che tali calcoli andranno falliti: il Cadorna tornerà il primo di febbraio al suo comando in Firenze, ma non lascierà il posto senza che il ministro dell' interno e quello della guerra si sieno associati adottando provvedimento ordinarii sì, ma efficaci a garantire contro qualunque minaccia il mantenimento dell' ordine pubblico.

Jeri sera la sinistra si raccoglieva in adunanza straordinaria per deliberare la condotta da tenere dinanzi al voto della Camera. Un partito politico

che lotta può dissimulare a parole l'importanza delle sconfitte che tocca; ma al fatto poi, conviene che ne riconosca intiero il valore, per tentare di rimediare ai casi proprii.

Fu messa anzi tutto innanzi l'idea di una dimissione generale. Ma pochi furono coloro che la sostennero: i Permanenti storsero subito la bocca. La mozione dunque naufragò quasi prima di muoversi dal porto.

Ne successe un' altra: mantenersi in ufficio; ma disertare la Camera lasciando alla destra libero il campo. Ma anco questo partito imbattè in ostacoli insormontabili. Dovevasi chiedere il congedo o no? In caso affermativo, gli elettori avrebbero loro domandato in qual modo li rappresentavano stando lontani dal terreno della lotta: in caso negativo, si faceva in guisa che la Camera non sarebbe stata in numero; il nome degli assenti sarebbe comparso sulla *Gazzetta Ufficiale*.... e allora si veniva per via diversa allo stesso punto e ad uguale conclusione.

Venne allora in mezzo una terza proposta; tutti coloro che non avevano casa o interessi qui, dovessero partire: restare gli altri; e prender poi tutti senza eccezione solenne impegno di ritornare a Firenze pel 15 di febbrajo, per dar nuova battaglia al ministero, nell'occasione dell'esame del progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci che il Governo chiederà per altri due mesi, ossia per marzo ed aprile. Questa proposta raccolse la maggioranza dei suffragi, e stabilì il programma dell'opposizione, di cui gioverà prender nota per tempo. Si esce ora da una bufera... e già le nubi si addensano sull'orizzonte foriere di nuova procella.

Ed intanto, immediatamente, quali sono gli effetti che ne conseguono?

Oggi la Camera era convocata per il tocco.

A ore tre e mezzo soltanto, con grandi stenti, si poteva costatare che l'assemblea era a mala pena in numero, per continuare la discussione del progetto Bargoni. I dibattimenti, aperti circa alle ore quattro, si sono protratti fino alle sei: ma non sono riusciti nemmeno a risolvere metà dei problemi che si accumulano sopra un articolo della legge: cioè sull'art. 13 Andando di questo passo, è evidente che si arriva all'estate, senza aver concluso nulla!

NOTIZIE

FIRENZE — Sappiamo essere imminente la riunione in Firenze del comitato del corpo di stato maggiore per stabilire a norma dell'art. 16 del regolamento 11 marzo 1867, i lavori tecnici e militari che sarebbe conveniente intraprendere in quest'anno. Il Comitato dovrà inoltre esaminare i temi che furono compilati l'anno scorso dai capitani del corpo appartenenti al primo terzo, per stabilire sulla loro idoneità. È noto che i capitani dichiarati idonei hanno il diritto di essere inscritti d'autorità e per ordine di anzianità pei primi sulle liste d'avanzamento per essere promossi maggiori nella fanteria, quando si trovino od entrino nel primo terzo dei capitani della detta arma. Una ventina circa di capitani di stato maggiore si trovano in tale condizione. Il Comitato sarà presieduto dal luogotenente generale Govone, comandante generale del corpo, e sarà composto dal maggior generale Bariola, capo dell'ufficio militare, del maggior generale Robilant, comandante la scuola superiore di guerra, e dei colonnelli di stato maggiore.

GENOVA — Notizie da quella città recano che S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha abbandonato il letto e continua insieme al neonato Duca di Puglia a godere perfetta salute.

TORINO — Il Commendatore Galvagno fu riconfermato sindaco della città di Torino.

NAPOLI — Si sta armando nella nostra Darsena la cannoniera corazzata la *Terribile*, capitano Mantese, la quale dee partire alla volta del Pireo. (*G. di Nap.*)

FRANCIA — La *France* dice che il dispaccio ricevuto in quella mattina dal Governo francese dal suo ministro ad Atene, e che aveva dato occasione a tanti commenti, non diceva altro che gli ultimi avanzi dell'insurrezione cretese, circa 7300 uomini, erano stati imbarcati a Sfakia per Sira.

Lo stesso giornale smentisce la notizia di una lettera di congratulazione che il signor Bismark avrebbe diretta al signor Lavalette, e nella quale il ministro prussiano solleverebbe di nuovo la questione dello Sleswig del Nord.

I giornali ufficiosi francesi diffidano il pubblico dall'accogliere le voci allarmiste che si spargono sulla risposta della Grecia alla dichiarazione della Conferenza. Non si sa per anco niente di positivo in proposito.

L'imperatore Napoleone ha fatto acquisto di una tenuta ad Orlèans, onde fondarvi un asilo per gli operai convalescenti del dipartimento, al loro uscire dagli spedali d'Orlèans. La corporazione dei medici di questi stabilimenti gliene ha espressa la sua riconoscenza per mezzo di una lettera.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

15 *Dicembre* 1868.

Sessione Straordinaria del Consiglio Comunale autorizzata dalla R. Prefettura con foglio dell'11 corr. Decembre N. 7900. Coll' intervento dei signori

Trotti cav. Anton Francesco R. Sindaco — Sani Severino — Biondini ing. Giovanni — Nicolini dott. Antonio — Balboni Antonio — Novi avv. Gaetano — Calabria dott. Pietro — Savonuzzi ing. Costantino — Mazzucchi avv. Carlo — Giglioli conte Giuseppe — Forlai Giuseppe — Sogari Gaetano — Benedetti dott. Pietro — Gattelli dott. Giovanni — Mazza conte Ruggero — Aventi conte Pompeo — Davia Gaetano — Orsoni dott. Carlo — Monti avv. cav. Cesare — Forlani ing. Gaetano — Puricelli Tomaso — Tasso avvocato Torquato — Giustiniani avv. conte Carlo — Modonesi Francesco — Pesaro Abramo — Boari avv. Vito — Boari Vilelmo.

Il R. Sindaco dichiara aperta la seduta.

Si legge, e viene approvato il Processo Verbale della Adunanza del 28 Novembre 1868.

Il R. Sindaco partecipa la rinuncia data alla carica di Assessori dai signori Giustiniani conte avv. Carlo, ed ing. Giovanni Biondini: al di loro rimpiazzo potrà provvedersi nella prossima Adunanza Consigliare.

Non essendo il Consiglio in numero legale per trattare gli oggetti di primo invito il R. Sindaco prega i signori Consiglieri ad occuparsi degli altri oggetti di secondo invito posti all'ordine del giorno.

Il primo di questi concerne la proposta che fa il sig. march. Ferdinando Canonici, cui è affidata la direzione dei lavori di Architettura del Comunale Cimitero, di chiudere cioè quel tratto della strada Borsa, che dal sacrato della Certosa confina a settentrione colle ragioni Pio, ed a ponente col vicolo detto via Storta, che prosegue verso la contrada di corso Vittorio Emanuele.

Il sullodato sig. march. Canonici trovò conveniente di fare tale proposta pei seguenti motivi:

1. Perchè nel tratto di terreno che verrebbe chiuso da due cancellate, e cioè una attraverso la strada Borsa dopo il Sacrato, e l'altra in principio della suddetta via Storta, si deve porre una colonna con sopra una croce.

2. Perchè ivi potrebbesi eseguire il necessario deposito delle ossa, detto *Ossario*, pel quale non avvi posto nello interno del Cimitero.

3. Perchè praticando ivi questi lavori, si provvederà allo inconveniente dei frequenti contrabbandi che passano dalla mura detta degli Angeli sui prati Pio, fino alla strada Borsa, ed anche per decenza pubblica.

In tale proposta vi concorre anche l'ufficio tecnico del Comune, come dal suo rapporto corredato di analogo tipo, reso ostensibile sul tavolo della presidenza del Consiglio.

Li signori Consiglieri, nella maggior parte, riconoscono in massima che l'oggetto è meritevole di essere preso in considerazione. Ed il sig. consigliere avv. Novi chiesta ed ottenuta la parola, ricordando che questo Consiglio nominava non ha guari una Commissione dando ad essa lo incarico di riferire sul regolamento del Cimitero e quant'altro si stimi opportuno in ordine allo stesso stabilimento, propone che abbiasi a rimettere l'oggetto in discorso a quella Commissione, onde esterni parere sulla convenienza dei suindicati lavori.

Procedutosi quindi alla votazione sulla proposta Novi, viene questa ammessa a grande maggioranza di voti.

Dopo di ciò il R. Sindaco presenta di nuovo il progetto di regolamento della Banda Musicale per le relative deliberazioni; Progetto formato da una Commissione eletta dalla Giunta in relazione alla deliberazione Consigliare del Maggio volgente anno. Datane lettura per esteso onde avere una idea generale del tutto insieme si è incominciato ad esaminarlo, ed a discuterlo capo per capo. Sul primo articolo, che comprende la pianta della Banda e cioè l'elenco o la nota degl'istrumenti, con l'avvertenza che il Capo musica, vice capo musica, ed il primo clarino dovranno esercitarne lo insegnamento, il Consigliere sig. dott. Calabria propone che si abbia a tenere in sospeso l'assegnazione dei relativi stipendi, fino a che non siasi deliberato sull'altro progetto della istituzione della Scuola Musicale, o Liceo pel caso che si riconoscesse conveniente di avere nei tre Bandisti insegnanti, tre dei professori di detto o Liceo Musicale.

Il Consiglio ha ammesso tale proposta a grande maggioranza.

In detta pianta sono notati due Tromboni con L. 480. Lo stesso sig. Calabria propone, ed il Consiglio ne conviene, di ternerne uno solo, col detto soldo di L. 480, ma coll'obbligo di

coadiuvare il vice capo Banda nella istruzione degli ottoni.

Sull'articolo 2° nessuna osservazione: è quindi approvato.

Sull' articolo 3° alcune osservazioni sono state fatte dal Comando della Guardia Nazionale. Dopo discusso, si è modificato il detto articolo nei seguenti termini:

« Questo Corpo di musica per quanto concerne la disciplina del servigio è sottoposto unicamente all' Autorità del Comando superiore della Guardia Nazionale. e pel resto dipende dagli ordini dell' autorità Municipale in conformità dell' art. 9 del presente Regolamento. »

Nessuna osservazione sull' art. 4.

All'art. 5 si dirà che « faranno parte della Commissione permanente insieme col Sindaco che la presiede, e con due ufficiali della Guardia Nazionale; l'Assessore delegato ai pubblici spettacoli, ed uno dei Consiglieri Comunali. »

Nell'art. 6 alle parole *ultimo giorno del mese*, si sostituiranno le altre, *almeno una volta al mese.*

Presosi dipoi ad esame l' art. 7 in cui vengono enumerate le attribuzioni di detta Commissione permanente, e vista la osservazione fatta dal Comando della Guardia Nazionale, e le contro osservazioni della Commissione che ha formato il Regolamento in discussione, è sembrato a più Consiglieri, e specialmente al signor Avvocato Mazzucchi, che nel medesimo vi siano delle contraddizioni od almeno disposizioni non abbastanza bene collegate, per cui possa nascerne se non attritto, qualche incertezza nell' esercizio di dette attribuzioni a confronto delle altre riservate al detto Comando.

Il lodato Cons. Mazzucchi è del parere che prima di occuparsi del Regolamento disciplinare si abbia a studiare in massima sulla Istituzione di detta Banda, e cioè se convenga mantenerle il carattere di Nazionale ovvero di chiamarla puramente Civica e totalmente dipendente dal Municipio. Ciò stabilitosi con precisione, si renderà facile concretare le nuove disposizioni per regolarne il servigio. Il sig. Avv. Boari ricorda che altra volta è stato fatto il dubbio se si avesse a considerare Nazionale la Banda, e che fu in questo senso risoluto; per cui secondo le osservazioni dell' on. sig. avv. Mazzucchi volendosi tornare sull' argomento sarebbe d'uopo formarne oggetto di altra adunanza pel caso specialmente che si avesse a revocare la precedente risoluzione.

Il sig. avv. Mazzucchi riconosce giustissima in via di ordine la osservazione del sig. avv. Boari, ma per ciò che di massima è del parere che sia attentamente studiata, e propone che si sospenda ogni deliberazione sul detto Progetto di regolamento, e si rimetta di nuovo al Consiglio la questione fondamentale, se cioè la Banda Musicale debba essere Nazionale o Civica.

E tanto più Egli crede opportuno che il Consiglio abbia a rivedere la risoluzione presa, in quanto che è cosa notoria che il Governo sia per riformare la Guardia Nazionale, la quale come ora si trova, presenta il bisogno di radicali modificazioni.

Il sig. Severino Sani, e con Lui altri Consiglieri appoggiano la proposta, che messa a voti dal R. Sindaco è stata dal Consiglio accettata a grande maggioranza.

Si è di poi pur anche sospesa la trattazione del Progetto di Istituzione del Liceo Musicale. *(continua)*

Ci affrettiamo a mettere in guardia il pubblico contro una nuova speculazione dei falsificatori di biglietti, quali hanno già falsificato quelli nuovi da cinque Lire della Banca Nazionale. I biglietti falsi si riconoscono principalmente alle parole « *lire cinque* » che sono più sbiadite e un momentino più grosse di quelle dei biglietti buoni.

Il sig. cav. Bompiani Ingegnere Capo della Provincia di Ferrara è stato testè insignito del titolo di cavaliere della Corona d' Italia.

Questa sera verrà trasportata al comunale Cimitero la salma del compianto *Matuelli Ferruccio* giovane d' anni 20, il quale nelle battaglie nazionali ha militato nelle schiere Garibaldine, dando prova di coraggio e valore.

Sappiamo che il feretro sarà seguito dai componenti la Società di Scherma e Ginnastica, di cui Egli era uno dei maestri, e da molti amici e compagni d'arme.

Questa sera al Teatro Municipale avrà luogo l' opera *I Masnadieri*, a beneficio del Tenore signor *Carlo Baroni*.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

28 gennaio 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.

MATRIMONI. — Zamboni Domenico di Porotto, sartore, d'anni 27, celibe, colla Biondelli Angelica di Ferrara, d'anni 22, nubile.

MORTI. — Matuelli Ferruccio di Ferrara, d'anni 20, celibe, studente. — Giovannardi Modesta di Ferrara, d' anni 83, ricoverata, coniugata. — Finetti Carlo di Corlo, d'anni 82, villico, vedovo.

Minori d' anni 7 — N. 4.

Telegrafia Privata

Firenze 29. — *Trieste* 29. — Un incendio distrusse i muri della dogana. La guarnigione salvò la maggior parte delle mercanzie, specialmente i cereali; gli spiriti andarono perduti; gli olii, i seghi e lo zolfo furono salvati.

Belgrado 29. — È arrivato Joannini console generale d' Italia.

Parigi 29. — Il *Journal officiel* dice che il *libro azzurro* ha prodotto generalmente in Europa una impressione assai favorevole. All' interno ed all' estero l' opinione pubblica vi riconobbe un carattere essenzialmente pacifico.

La *France* e l'*Etendard* smentiscono la voce che la Russia abbia fatto alla Francia offerte per un rimpasto della carta d' Europa.

Berlino 29. — *Camera.* Discussione su le modificazioni delle circoscrizioni elettorali. L' Opposizione e Bismark combattono il progetto.

L' articolo primo è respinto. Il progetto è ritirato.

Firenze 29. — La *Gazzetta di Firenze* dice che il gen. Marozzo Della Rocca fu nominato Prefetto del Reale Palazzo.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
31 *Gennaio*	12.	17.	7.
1 *Febbraio*	12.	17.	14.

Osservazioni Meteoriche

29 GENNAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 762, 39	mm 762, 48	mm 762, 08	mm 761, 85
Termometro centesimale	o † 1, 7	o † 3, 4	o † 3, 4	o † 1, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 60	mm 4, 80	mm 4, 95	mm 4, 48
Umidità relativa	o 88, 4	o 82, 5	o 84, 9	o 85, 0
Direz. del vento	NO	NO	NO	NO
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo
	minima		*massimo*	
Temper. estreme	o ÷ 0, 2		o ÷ 4, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		5, 2	

Acqua raccolta al pluviometro per la neve disciolta mm. 2. 60.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXXI. N.° 4

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 22 *al* 29 *Gennaio* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	20	50	21	31
Formentone	»	10	85	11	26
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati	»	17	69	20	91
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	30	54	30
» Fiorello 1ª sorte	» »	45	30	48	30
» id. 2ª sorte	» »	43	30	44	30
Pomi	» »	18	42	21	08
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio »	» 898. 903	45	—	50	—
Paglia »	» 655. 76	18	60	22	50
Canapa	Kil. 100	89	83	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Olio di Oliva fino	»	211	—	226	—
» » dell'Umbria nuovo		130	—	133	—
» » » vecchio		143	—	148	—
» » delle Puglie nuovo		118	—	123	—
» » » » vecchio		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	24	65	42	26
» » vecchio	»	28	28	44	02

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	14	—	16	—
» dolce »	» »	12	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	68	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	68	82	86	93
» di Cascina	»	—	—	—	—
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	105	77	115	91
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	113	01	127	50
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 21. 12 a 21. 08 — Argento da 104 50 a 105. 25.

LINEA INTERNAZIONALE D' ITALIA
pel Sempione

Sottoscrizione Europea all' ultima Serie delle Obbligazioni
DELLA NUOVA COMPAGNIA ANONIMA

Questa sottoscrizione all' ultima serie del capitale riservato a tutte le nazioni interessate all' esecuzione della Strada Ferrata del Sempione sarà aperta **in Italia il 28 gennaio corrente e si chiuderà il 6 Febbraio.**

Saranno accolte le domande che non hanno potuto essere ammesse nella sottoscrizione francese.

Tutti i giornali francesi hanno già fatto conoscere che l' emissione delle **134,166** Obbligazioni complementari del capitale sociale era fatta in virtù d' una legge speciale votata dallo Stato Svizzero che ha omologato gli Statuti, e che la sottoscrizione alle **68,500** Obbligazioni, accolta in Francia con sì grande favore, era stata aperta in base ad un decreto imperiale dell' 11 marzo 1861, emanato appositamente per le Società anonime svizzere.

Le obbligazioni di quest' ultima serie sono emesse a 245 franchi.

Esse hanno diritto a tutti i vantaggi che godono le Obbligazioni delle serie precedenti.

Esse sono rimborsate a 525 fr. di cui 400 franchi in argento, e 125 franchi in azioni liberate.

(Le tavole d' ammortizzazione sono stabilite **dalla Assemblea generale dei portatori d' obbligazioni).**

Esse portano un' interesse annuo di 15 fr., pagabile per semestre senza oneri o ritenuta, alla Sede amministrativa a Parigi, ovvero negli altri uffici della Compagnia in Svizzera ed in Italia.

Inoltre esse partecipano all'Estrazione Generale di

3,500,000 franchi
di premi

ripartiti sopra 3,200 numeri d' Obbligazioni.

Questa Estrazione di **3,200** Obbligazioni in conformità della legge del 5 settembre 1868 che ne autorizza la emissione, deve esser fatta sotto la direzione dello Stato e della Compagnia, nel mese, di aprile o di maggio prossimo. **nel giorno che sarà deciso dall' Assemblea generale dei portatori d'Obbligazioni** che si riunirà fra qualche giorno.

I 1,600 primi numeri estratti a sorte saranno dunque rimborsati come-segue:

La 1ª Obbligazione estratta sarà rimborsata a CINQUE CENTO MILA franchi.
La 2ª a TRE CENTO MILA fr.
La 3ª a DUE CENTO MILA fr.
La 4ª a CENTO MILA fr.
La 5ª a CENTO MILA fr.
La 6ª a CENTO MILA fr.
La 7ª a CINQUANTA MILA fr.
La 8ª a „ „ „
La 9ª a „ „ „
La 10ª a „ „ „
La 11ª a „ „ „
La 12ª a „ „ „

Le dieci Obbligaz. seguenti saranno rimborsate a VENTICINQUE MILA fr. ciascuna.
Le venti seguenti a CINQUE MILA fr. ciascuna.
Le otto seguenti a CINQUE MILA fr. ciascuna.
Cento Obbligazioni a DUE MILA fr. ciascuna.
450 Obbligazioni a MILLE fr. ciascuna.
e **1,000** sono rimborsate a CINQUE CENTO fr. ciascuna.

Totale 1,600 Obbligaz. rimborsate.

Le 1,600 altre successive Obbligazioni riceveranno in **argento centosessanta** fr., conservando in pari tempo il diritto d'essere **rimborsate integralmente** nella Estrazione dei numeri designati secondo l' ammortizzazione, cioè **400 fr.** più l'azione liberata di **125 fr.**

Indipendentemente da questi vantaggi, il brillante avvenire della Strada Ferrata del Sempione che serve di congiunzione alle strade ferrate più importanti di ambedue le parti delle Alpi, deve assicurare a questi titoli un valore considerabile e progressivo.

In fatti la **Linea del Sempione lega**

le strade ferrate:	colle strade ferrate
Da **Lione a Ginevra**	**Lombardo Venete**
Da **Parigi a Lione**	**Da Torino a Genova**
nella direz. di Dijon,	**Centrale Italiana**
Pontarlier e Jougne;	Le **strade ferrate romane**
dell' Est (Basilea)	**D'Arona - Novara - Alessandria** e tutte
del Nord	le altre vie ferrate del-
dell'Ovest svizzero	l' Alta Italia.
del Centro svizzero	
al Nord delle Alpi	**al Sud delle Alpi**

Le statistiche fatte da commissioni speciali e da ingegneri i più distinti ed autorevoli, hanno constatato la grande importanza del movimento commerciale e di transito delle strade ferrate attraverso le Alpi fra l' Italia e le altre parti d' Europa. La strada di ferro del Sempione, passaggio il più corto per la valigia delle Indie, è la linea centrale e la più diretta fra Londra, Parigi e Milano, e darà facilmente un prodotto netto dal 10 al 12 per 0|0 sul capitale impiegato.

La Nuova Compagnia esercita già 160 chilometri col doppio servizio della strada ferrata e dei suoi Battelli a vapore; questo esercizio sarà aumentato nell'anno prossimo di circa 100 chilometri.

—o() ()o—

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Per essere ammessi alla ripartizione di questa ultima serie, occorre dirigere domanda di sottoscrizione, accompagnata da 50 franchi per ogni Obbligazione, prima della chiusura dell' emissione.

Le Obbligazioni sono pagabili:

50 franchi all' atto della Sottoscrizione
55 „ alla liberazione dei titoli provvisori
50 „ dal 1. al 15 marzo 1869
50 „ dal 1. al 15 maggio 1869
40 „ dal 1. luglio 1869.

Ogni versamento anticipato godrà l' interesse del 6 0|0. Ogni versamento in ritardo dovrà pagare l' interesse del 6 0|0, più 1 0|0 per spese generali di riscossioni.

I versamenti possono esser fatti in contanti oppure in biglietti di Banca, mandati o vaglia, rappresentanti sulle differenti piazze d'Europa l' equivalente in contanti al corso della giornata.

Le sottoscrizioni per l' Italia si ricevono in

Firenze all'Ufficio provvisorio della Compagnia in via Rondinelli N. 8 e presso i Sigg. EM. FENZI e C. banchieri e Fratelli DU FRESNE banchieri

Milano presso i Sigg. ANGELO CANTONI e Comp.
Torino „ ARDUIN e Comp.
Venezia presso i sigg. A. ERRERA e C.
Genova „ FRAT. QUARTARA

e presso tutti i banchieri corrispondenti delle Compagnie nelle altre principali città d' Italia, i cui nomi sono indicati nei giornali delle località.

Basta possedere una sola Obbligazione per avere il diritto di partecipare
alla prossima Estrazione
DI TRE MILIONI E CINQUE CENTO MILA FRANCHI
DI PREMI
ripartiti sopra 3 mila e 2 cento Obbligazioni

A Ferrara le sottoscrizioni si ricevono presso i sigg. FANO e MINERBI.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*